

IRENE GRANDI



ALLEPORTE DELSOGNO

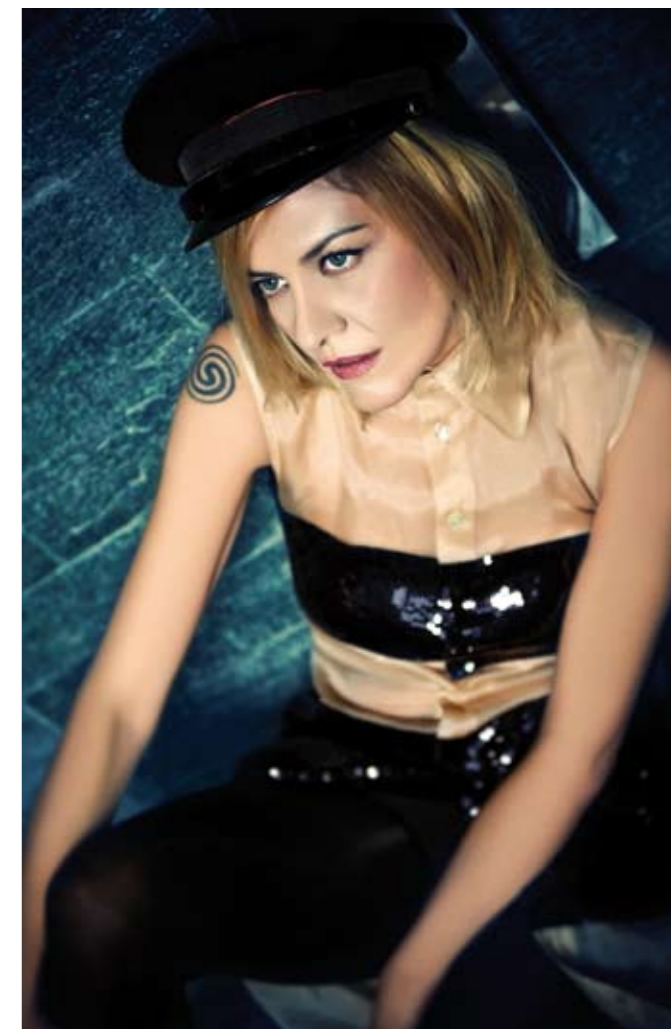
"La Cometa di Halley" è il brano più gettonato in radio. Una bella rivincita per Irene Grandi. Tornata a Sanremo, dopo 10 anni (nel 2000 arrivò 2° con "La tua ragazza sempre"), con questa canzone scritta da Francesco Bianconi dei Baustelle. Proprio come "Bruci la città", incredibilmente esclusa dal Festival nel 2007 e, poi, diventata, hit dell'estate. "La Cometa di Halley" andrà anche meglio, è ancora più giusta. Ha un ritmo serrato e un testo commovente. Ti lascia una sensazione di energia e di carica", racconta Irene. Fiorentina, 40 anni e una gran voglia di rimettersi in gioco. Gli inizi con varie band. Il primo album firmato da Ramazzotti e Jovanotti. Il 2006 dedicato alle associazioni umanitarie. Tanti successi, "Prima di partire per un lungo viaggio", "Che vita è", "Bum bum", "Lasciala andare", "Buon compleanno".

"La Cometa di Halley", la storia di una donna che si allontana da un rapporto ormai appiattito, ha anticipato il suo settimo album, "Alle porte del sogno", il primo di inediti in quasi 5 anni ("Indelebile", seguito dalla raccolta "irenegrandi.hits" e dal natalizio "Canzoni di Natale", è del 2005). "Alle porte del sogno" perché insieme a "La cometa di Halley" lascia uno spazio tra veglia e sonno, un posto dove a volte mi piace vivere" Tra gli autori c'è un giovane poeta toscano, Alfredo Vestrini, e Gaetano Curreri, che con Vasco Rossi le ha già 'regalato' "La tua ragazza sempre", "Prima di partire per un lungo viaggio", e che ora firma "Stai ferma". La Grandi è co-produttrice artistica e co-autrice di quasi tutti i brani, musica e testi. "Avevo voglia di raccontare come attraverso la sofferenza e la disillusione si passi ad una fase successiva che, una volta che il dolore diventa parte di te e si scioglie, ti rende pronto a rivivere di nuovo. Non volevo soffermarmi sulla sofferenza ma sulla rinascita", spiega. E di rinascita ne sa qualcosa. "Io e Alessandro ci siamo sposati a Las Vegas dopo un mese di fidanzamento. Il nostro rapporto è stato come le montagne russe. Alla fine lui è partito per l'Africa, avevamo bisogno di capire. Poi è tornato quest'estate, poi è ripartito... insomma una follia. Ora sono single. Ma il sentimento per lui non si è ancora esaurito", ha rivelato a Donna Moderna. "Finisco sempre per accontentare tutti e mai me stessa. Invece vorrei proprio ignorare quello che la gente si aspetta da me, ma faccio molta fatica. Io, di solito, assecondo e compiacio. Anche troppo. E con risultati disastrosi". Musicalmente, "Alle porte del sogno", tra elettronica e tradizione, la rispecchia perfettamente, irrequieta ed entusiasta. "Non è la prima volta che sperimento questi suoni, ma poi avevo un po' nascosto questa mia tendenza. Per questo disco avevo voglia di sentire la mia voce sopra un sostegno che non fosse soltanto rock o acustico, come nella mie precedenti uscite".

"HO FATTO ERRORI E COLPI DI TESTA, MA HO SEMPRE LASCIATO LIBERA LA MIA CREATIVITÀ. NON MI SONO MAI MESSA A TAVOLINO PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO. HO CONTINUATO A FARE MUSICA E A SPERIMENTARE. E LA GENTE MI HA SEGUITO"

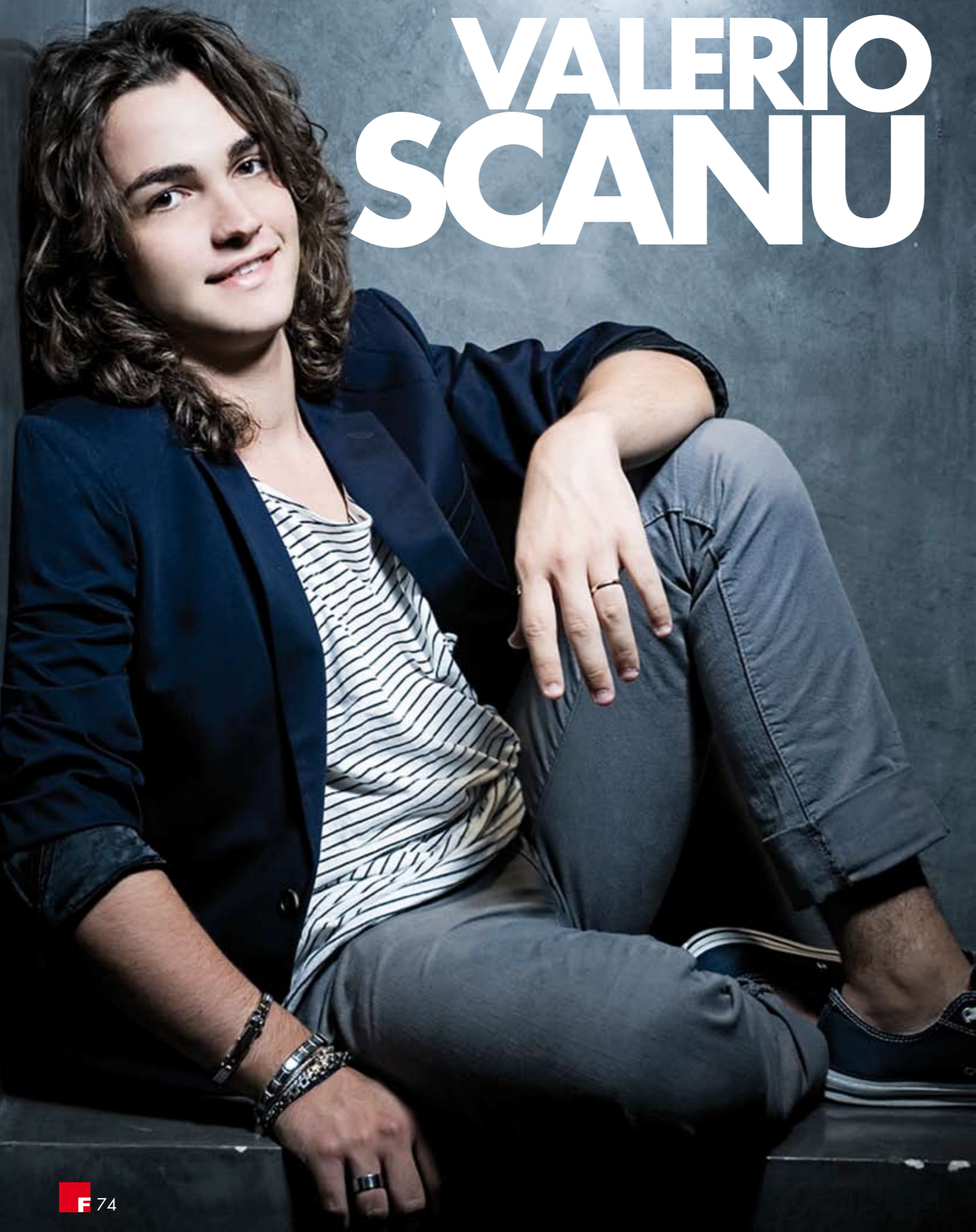


alle porte del sogno
IRENEGRANDI



puntualizza con una certa soddisfazione la cantante. Anche attrice ("Il barbiere di Rio" di Giovanni Veronesi, con Diego Abatantuono, nel 1996), scrittrice (l'autobiografia "Diario di una cattiva ragazza" del 2008), presentatrice (Festivalbar 2004). Presto la vedremo in tour.

VALERIO SCANU



PERTUTTE LEVOLTECHE

È tra i primi quattro personaggi più cercati su Google il vincitore del 60mo Festival di Sanremo. Sardo e star di "Amici" (2° nel 2009), proprio come il suo predecessore Marco Carta. Alle spalle due dischi tra i primi 100 del 2009, "Sentimento" (disco di Platino con oltre 70 mila copie vendute) e "Valerio Scanu" (oltre 50 mila copie vendute). Una lunga tournée estiva (più di 60 date), che si prepara a bissare, "in tutti i modi, in tutti i luoghi, in tutti i laghi"... "Per tutte le volte che" è Digital Download di Platino (30.000 download effettuati) e in vetta alle classifiche, proprio come l'omonimo album. Nove tracce, registrate tra l'Italia e Londra, con il contributo di autori internazionali. Tema portante l'amore. Quello assoluto di "Miele", quello finito di "Quando Parlano Di Te", quello che lascia l'amaro in bocca di "Indissolubile" o che non si può perdere di "Mai Dimenticata". "L'album rispecchia esattamente il pop che voglio fare. In futuro vorrei crescere, arrivare a riempire i grandi stadi ed essere all'altezza di star come Celine Dion", spiega Scanu. 20 anni il 10 aprile. Il debutto televisivo a 10, in "Canzoni sotto l'albero". Poi la vittoria, nel 2002, a "Bravo Bravissimo". L'esclusione, 3 anni fa, da "X Factor" ("Mara Maionchi, fra me e Tony [Maiele], vincitore di Sanremo Nuova Generazione, ndr], alla fine ha scelto lui. La Maionchi conferma: "Valerio era minorenne e non si era ancora diplomato. Gli avevo detto di tornare più avanti, invece è andato ad "Amici"). Da quando aveva 9 anni si esibisce nei piano bar della Maddalena, in Sardegna, la sua terra (anche se, ormai, ha comprato casa a Roma). "Mio padre mi portava gli strumenti". Ora "Sono tutti molto contenti, intervengono nei forum, parlano e interagiscono con i fan, rispondono anche al telefono per me", svela Valerio.

"I MIEI GENITORI HANNO AVUTO SOLTANTO LA POSSIBILITÀ DI VENIRE IL PRIMO GIORNO AL FESTIVAL. PER IL RESTO SONO STATI I DISCOGRAFICI A STARMI VICINO"

"Quando la casa discografica mi ha confermato la partecipazione al Festival di Sanremo non l'ho potuto raccontare a nessuno, neanche ai miei genitori, perché prima doveva essere ufficializzato dal Festival", ricorda. "Il brano mi è stato proposto da Maria [De Filippi]. Mi ha detto che Pierdavide [Carone, uno dei concorrenti dell'ultima edizione di "Amici", ndr] aveva un pezzo forte". La notizia dell'eliminazione, il mercoledì sera, mentre è a cena con lo staff. Scatta un sms di papà Toni-no: "Ciao Mascio, avrei voluto essere lì, magari a fare un c... ma lì". E di mamma Sonia: "Tieni duro, tanto il tuo pezzo spacca". Nessuna reazione dal fratello Alessandro, che ci ha sempre creduto. Poi Valerio viene ripescato dal televoto, nonostante la fama di 'antipatico' conquistata ad "Amici" ("Ad "Amici" dicevo quello che pensavo, rispondevo a tono. Una volta ho risposto anche a un maestro. Mi aveva detto che ero un po' intonato, che avevo solo quello, l'intonazione. E io gli ho risposto 'sei più noioso delle tue coreografie'. Non ho peli sulla lingua"). "Indubbiamente il duetto con Alessandra [Amoroso] mi ha aiutato a rientrare in gara. Devo dirle grazie, così come devo ringraziare i miei fan". Già, gli "Scanini", che negli ultimi 53 minuti si sono scatenati per fargli superare il Trio e portarlo alla vittoria.